

FRINGE BENEFIT COLF ECCO L'ESPERIMENTO FRANCESE

Per far emergere dal sommerso il lavoro dei collaboratori familiari, dall'inizio di quest'anno in Francia è stato introdotto per tutti i servizi alla persona e non solo per le colf, una nuova modalità di pagamento: si tratta del *Cesu* (*Chèque emploi service universel*), ovvero di uno speciale ticket, dal taglio variabile, che già incorpora i contributi. Detto assegno può essere inserito, come si usa fare per i ticket restaurant, nella busta paga dei lavoratori, i quali se ne potranno servire per pagare i collaboratori familiari di cui si avvalgono. Le imprese che forniranno questo particolare "fringe benefit" ai propri dipendenti usufruiranno di vantaggi fiscali (variabili a seconda dell'importo che le imprese stesse decideranno di finanziare); i dipendenti che utilizzeranno il ticket risparmieranno almeno la metà sugli importi da corrispondere in favore dei collaboratori familiari (l'assegno che per esempio ha valore nominale di 20 euro, ne costerà a colui che lo chiede in busta solo 10, essendo in parte cofinanziato dall'impresa); infine, i collaboratori che riceveranno questo assegno non saranno sottoposti al pagamento dei contributi ed il loro reddito non verrà tassato.

Il *Cesu* potrà anche essere acquistato in banca come un normale libretto degli assegni (con allegato anche un bollettino per pagare i contributi alla mutua dei dipendenti); in questo caso, colui che se ne servirà avrà solo una riduzione delle imposte da pagare pari al 50%.

IN G.U. LA MODULISTICA PER LO SPORTELLINO UNICO

È stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale del 23 giugno 2006, s.o. n. 155, il decreto del Ministro dell'Interno del 31 marzo 2006, con cui viene definita la modulistica da utilizzare per presentare le istanze e gli atti relativi ai procedimenti avanti lo Sportello Unico per l'immigrazione. Il decreto raggruppa i 33 modelli necessari per regolare la vita lavorativa (e non solo) degli immigrati nel nostro paese: si va dal modulo di "richiesta nominativa e numerica di nulla-osta al lavoro domestico" al modulo per "contratto di soggiorno per lavoro subordinato concluso direttamente tra le parti per l'assunzione di lavoratore in possesso di permesso di soggiorno in corso di validità che abilita allo svolgimento di attività di lavoro subordinato". Infine, tra la modulistica anzidetta, vi è anche quella da utilizzare per richiedere i nulla-osta al ricongiungimento familiare, corredata delle autocertificazioni di volta in volta necessarie. Ad ogni modello - i cui dati possono essere adattati per specifiche maschere informatiche nonché per consentirne la lettura ottica - sono allegate le informazioni per la compilazione dello stesso.

Con queste novità, il Governo francese vuole far emergere il lavoro nero e così, da una parte, recuperare i contributi che non vengono pagati e, dall'altra, non pagare l'assegno di disoccupazione a coloro che non ne hanno diritto essendo evidentemente occupati.

RESPONSABILITÀ DELLE POSTE INTERESSANTE SENTENZA DEL TAR DI PARMA

Il TAR di Parma, con sentenza 8 marzo 2006, n. 89, ha individuato con precisione le responsabilità a carico di Poste Italiane SpA nell'ambito della complessa procedura relativa al rilascio dell'autorizzazione al lavoro per i lavoratori extracomunitari residenti all'estero.

Nell'anno 2005 la Società Poste Italiane SpA è stata per la prima volta individuata quale soggetto deputato a ricevere le domande di autorizzazione all'ingresso in Italia di lavoratori extracomunitari indirizzate dai datori di lavoro, tramite raccomandata, alle Direzioni provinciali del lavoro territorialmente competenti.

La normativa stabilisce che le Direzioni provinciali del lavoro analizzino le domande ricevute adottando un criterio cronologico; risultano pertanto favoriti i datori di lavoro che presentano la domanda nei primi minuti di apertura degli sportelli postali, entrando solo in un secondo tempo l'analisi amministrativa nel merito della domanda presentata.

Nel caso di specie, un datore di lavoro, nello scorso anno 2005, si era presentato per primo allo sportello per la spedizione della raccomandata contenente la richiesta di autorizzazione al lavoro, mentre era risultato solo quinto nella graduatoria trasmessa da Poste Italiane alle Direzioni Provinciali del lavoro competenti, rimanendo pertanto escluso dalla possibilità di ottenere l'autorizzazione richiesta, a causa dell'esaurimento delle quote disponibili di lavoratori extracomunitari.

Lo stesso soggetto aveva allora presentato ricorso al Tribunale amministrativo regionale per conoscere le ragioni alla base dello "slittamento" che aveva determinato la sua esclusione dalla possibilità di ottenere l'accoglimento della domanda di autorizzazione.

Il TAR di Parma, accogliendo il ricorso, ha condannato la società Poste Italiane ad esibire la documentazione interna relativa alle presenze del personale dipendente.

Dall'analisi dell'elenco dei dipendenti il ricorrente potrà pertanto risalire al nominativo del soggetto addetto allo sportello nel giorno di presentazione della raccomandata da parte del datore di lavoro e decidere eventualmente di esperire nei confronti dello stesso un'azione di risarcimento del danno subito.

IL NUOVO GOVERNO

Il 17 maggio scorso, come è noto, si è insediato il nuovo Governo guidato da Romano Prodi.

Pubblichiamo qui in appresso i nominativi dei ministri e sottosegretari dei dicasteri che interessano più da vicino il mondo del lavoro, con particolare riguardo al lavoro domestico.

Min. dell'Interno: Giuliano Amato (ministro), Marcella Lucidi (sottosegretario), Ettore Rosato (sottosegretario), Alessandro Pajno (sottosegretario), Franco Bonato (sottosegretario), Marco Minniti (sottosegretario).

Min. del Lavoro e della Previdenza Sociale: Cesare Damiano (ministro), Antonio Montagnino (sottosegretario), Rosa Rinaldi (sottosegretario).

Min. della Solidarietà Sociale: Paolo Ferrero (ministro), Franca Donaggio (sottosegretario), Cristina De Luca (sottosegretario).

Min. delle Politiche per la Famiglia: Rosy Bindi (ministro), Chiara Acciarini (sottosegretario).

Min. dell'Economia e della Finanza: Tommaso Padoa Schioppa (ministro), Vincenzo Visco (viceministro), Roberto Pinza (viceministro), Massimo Tononi (sottosegretario), Paolo Cento (sottosegretario), Mario Lettieri (sottosegretario), Alfiero Grandi (sottosegretario), Antonangelo Casula (sottosegretario).

Min. della Salute: Livia Turco (ministro), Serafino Zuccheri (sottosegretario), Antonio Gaglione (sottosegretario), Giampaolo Patta (sottosegretario).

Min. delle Pari Opportunità: Barbara Pollastrini (ministro), Donatella Linguiti (sottosegretario).

ASSEMBLEA ASSINDATCOLF

segue dalla 1ª pagina

lizzanti per le assistenti alla persona.

Dopo l'approvazione dei bilanci, l'assemblea ha provveduto al rinnovo delle cariche sociali per il triennio 2006-2008.

Il nuovo Consiglio Assindatcolf è costituito dall'Avv. Corrado Sforza Fogliani e dall'Avv. Giorgio Spaziani Testa, rispettivamente Presidente e Segretario di Confedilizia, dal Dott. Renzo Gardella di Genova, che è stato riconfermato Presidente dell'Associazione, dall'Ing. Lelio Casale di Torino, Vice Presidente, dal Comm. Michele Vigne di Belluno, Tesoriere; sono stati inoltre eletti consiglieri il Dott. Ivo Amendolagine di Brescia, il Cav. Tiziano Casprini di Firenze, il Rag. Elio Fico di Lucca, l'Ing. Armando Fronduti di Perugia, il Geom. Adolfo Gardenghi di Roma, il Dott. Lamberto Londini di Grosseto, il Dott. Dario Lupi di Genova, il Sig. Stefano Rossi di Milano, il Dott. Andrea Zini di Modena e l'Avv. Michele Zipitelli di Bari.

Sono stati riconfermati Revisori dei Conti effettivi il Dott. Dario Dal Verme di Napoli, il Dott. Maurizio Guglielmi di Pisa ed il Dott. Paolo Babbo di Lecce.